

Eurocat-Bureau 2019: Mistagogia Impulso 2:

Mistagogia in concreto – temi raccomandati

Temi importanti per l'approfondimento mistagogico:

1. Liturgia

L'Eucaristia come punto centrale

- Il sermone sul pane del cielo (Gv 6,22-71): “Io sono il pane della vita” nel contesto del esodo (Es 12,1-14) e l'approvvigionamento del popolo con il manna e le quaglie (Es 15,22-16,36) e con pani e pesci moltiplicati (Mt 14,13-21).
- Il vino come segno di pienezza: il rapporto degli esploratori (Nm 13) e il segno compiuto durante le nozze di Cana (Gv 2,1-12): Il regno di Dio è pienezza per tutti che partecipano.
- Il rapporto fra teologia dell'alleanza (1 Cor 11,15 e Es 24,8) e il Pesach (cfr. la celebrazione del Seder e la parola di Gesù sul “bicchiere per Elia”) nell'Ultima Cena (Mt 26,27-28).
- L'interpretazione della passione secondo la lettera agli Ebrei nel contesto del rituale allo Yom Kippur (Lv 16 e Gv 20): Cristo entrò nel santuario in virtù del proprio sangue ottenendoci così una redenzione eterna (Eb 9,11-15a).
Maria di Màgdala chinendosi verso il sepolcro vide esattamente ciò che avrebbe visto nel santuario del tempio: due angeli e fra di loro un telo con tracce di sangue (Gv 20,11-12).
- Forma e sostanza: La sostanza del corpo e del sangue di Cristo viene sperimentata nella sua consumazione. Per capire questo meglio può aiutare il seguente: Il tempo fa parte delle realtà create; in Dio c'è soltanto presenza: così quello che è successo nell'Ultima Cena si fa presente; Cristo si trasforma in pane e vino, si consegna alle nostre mani, ci trasforma in uomini secondo la sua immagine.
- Altre forme di preghiera (via crucis, preghiere mariane durante il mese di Maggio, preghiere nella tradizione di Taizé, pellegrinaggi, processioni e tradizioni locali) vanno spiegate per poter partecipare in modo proficuo.

Altri temi importanti sono:

- L'anno liturgico e l'ordine delle letture

- L'interno della chiesa e l'iconografia
- Il linguaggio metaforico della Bibbia e della chiesa
- La differenza fra la prassi della chiesa o della fede e i costumi attorno a Natale e Pasqua
- La celebrazione delle Settimana Santa e della veglia pasquale, soprattutto introduzione alle letture della veglia mettendole nel contesto dell'intera storia della salvezza

2. Approfondimento della dottrina dei sacramenti:

Prima dell'iniziazione la catechesi arriva soltanto a una conoscenza di base dei sacramenti, la mistagogia dopo l'iniziazione è importante per approfondire la comprensione non solo dell'Eucaristia.

- L'importanza della cresima e della vita con lo Spirito Santo e ispirata da lui va sottolineata in quanto aspetto fondamentale della vita cristiana.
- Il sacramento della penitenza: Basta parlarne solo dopo il battesimo in quanto ritorno alla grazia battesimale.
- L'unzione degli infermi
- Matrimonio e dottrina del matrimonio (Nel insieme delle Scritture si vede che la monogamia è sempre richiesta da Dio: La storia della salvezza trova proseguimento con un figlio della prima moglie – solo Salomone non ha un tale e il declino incomincia!). In questo quadro è utile approfondire Gen 1-4.
- Conviene presentare il sacramento del ordine insieme alla struttura e alla missione della chiesa.

3. Per che cosa c'è la chiesa?

- Sale della terra e luce del mondo (discorso sul monte)
- Storia della chiesa (anche gli Atti degli Apostoli) e struttura della chiesa (finanziamento)
- Differenze fra la Chiesa Cattolica e le altre denominazioni; impegno ecumenico
- **Communio come tema centrale**
 - Integrazione dei neofiti nella comunità e partecipazione alle sue attività: La comunione attorno al altare deve avere conseguenze anche per uno "stile del insieme" nella comunità.
 - Integrarsi nella chiesa e nella comunità è un aspetto fondamentale della vita cristiana. Ma non è sempre una storia di successo. È meglio però quando i neofiti hanno già fatto la loro preparazione all'iniziazione nella stessa comunità.
 - Preferibilmente i catecumeni sono già stati accolti da un gruppo che contribuisce qualcosa alla preparazione all'iniziazione. Può essere un coro o una squadra di calcio della parrocchia, un gruppo Caritas o

un gruppo di famiglie; giovani possono far parte del gruppo dei cresimandi.

- Utili sono padrini e madrine che appartengono alla stessa parrocchia come il catecumeno. Devono essere pronti a dare sostegno individuale, anche in campo sociale, e a far vedere la proprio vita cristiana.
- I catecumeni non sono da strumentalizzare come tappabuchi per le attività parrocchiali, ma bisogna creare modi di partecipazione e spazi di incontro secondo i carismi e gli interessi dei catecumeni.
- Non solo attività comuni sono utili. Già un saluto cordiale durante il rito della pace e una breve conversazione possono far sì che i catecumeni si sentono accolti. Non vanno occupati da qualsiasi parte; invece devono conoscere i propri interessi e carismi e offrirli come contributo alla vita della comunità locale.
- L'aspetto della diaconia è centrale: Aiuto ricevuto fa aiutare ad altri, per esempio in forma di visite – fatte volontariamente – a persone malate, in forma del servizio taxi per trasportare persone con ridotta mobilità in chiesa, in forma di sostegno per raccolte di donazioni e per mercatini per bisognosi.
- Testimoniare pubblicamente (per esempio davanti a cresimandi) la propria esperienza con Dio significa introdurre alla comunità in modo mistagogico chi non ha fatto esperienze di questo tipo.
- Quando neofiti aiutano i catechisti nella catechesi per nuovi aspiranti al battesimo loro stessi crescono nella fede e nel dare testimonianza nella vita quotidiana.
- Qui abbiamo il connesso intimo fra l'adozione a figli di Dio e il popolo di Dio, cioè parliamo di responsabilità e partecipazione.
- Piccole comunità cristiane (gruppi biblici, gruppi di famiglie, ...) possono essere utili in questo riguardo. È pertanto chiaro che tali comunità non si creano dal nulla e anche che per l'integrazione in gruppi già esistenti ci vuole aiuto per realizzarla veramente.

Altri temi obbligatori:

- La chiesa e la comunione dei santi: In che modo toccano a me?
- La morte del cristiano e il compimento: vivere coscientemente la morte come passaggio; conoscere i riti del funerale.

4. Comprensione approfondita del Credo:

- È indispensabile una conoscenza ben chiara della fede nella trinità e nel dogma che Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo, cioè ha due nature che sono senza confusione e inseparabili.

- Maria nel mistero della salvezza; Maria come Madre di Dio (in contrasto con l'Islam in cui Dio non può avere una madre ...); il significato della madonna per la chiesa (veda la *Lumen Gentium*).
- La morte e la risurrezione di Gesù; la vita eterna
- La giustizia e la misericordia
- La remissione dei peccati e la redenzione

5. Che cosa significa essere un cristiano?

- Vivere la fede nella quotidianità: Atteggiamenti interiori diventano modi di agire incluso l'agire contro il mainstream. In questo ambito bisogna anche parlare del digiuno e della diaconia nella quotidianità.
- Il battesimo è un inizio: Ci vuole sostegno per crescere nella fede: la quotidiana preghiera personale, diverse forme di meditazione biblica.
- Trasmettere la fede, dare testimonianza per la speranza che è in noi (cfr. 1 Petr 3,15).
- L'educazione religiosa di figli (non) battezzati può essere difficile in famiglie in cui il partner appartiene a un'altra religione. Per poter vivere questa situazione spiritualmente bene ci vuole scambio e empatia da parte degli altri.
- Come comportarsi quando la famiglia di origine fa problemi?
- **Importante: il perdono come stile di vita**
 - Che cosa significano riconciliazione e perdono?
 - Come riconciliarsi con persone ostili nei propri confronti?
 - Bisogna apprendere un atteggiamento interiore il quale fa sì che Dio possa agire a causa della prontezza a perdonare. Questo perdono diventa una riconciliazione interiore solo con la grazia anche in casi in cui la situazione esteriore non si migliora. Questo cammino lungo esige un accompagnamento attento cosicché l'assenza di successo non risulta in un incoraggiamento e in un distacco interiore da Dio.
 - Le esperienze religiose finora fatte vanno interpretate nel contesto dell'intera vita e gli aspetti positivi vanno apprezzati.
 - Bisogna anche riconciliarsi con il proprio passato – non a livello teorico ma nella profondità della propria esistenza. Bisogna distinguere il dolore, la rabbia e l'odio, perché vale il detto che “le sofferenze se ne vanno, ma mai se ne va che abbiamo sofferto.”
 - Va aggiunta la preghiera per coloro che rifiutano di convertirsi alla fede cristiana e che lo rendono impossibile per un convertito rimanere nel ambito originario. Così uno è posto davanti alla sfida di amare il nemico come la Bibbia ce lo raccomanda.

Friederike Dostal, capo-ufficio, aprile 2019

Temi per la discussione

1. Liturgia – soprattutto l'Eucaristia

Quali sono i punti di riferimento biblici e teologici?

Che significa tutto questo per come vediamo l'Eucaristia?

Come si fa apprendere questo DOPO l'esperienza della prima comunione?

Quali sono le esperienze in questo riguardo?

2. Chiesa – Communio

Che cosa si fa su questo tema nella mistagogia?

Come si può contribuire a un comprensione approfondita?

Quali sono le esperienze con la partecipazione dei convertiti e la loro testimonianza?

In che modo influiscono i neofiti come noi stessi vediamo la chiesa e la comunio?